



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 131 del 08/10/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 5 ottobre 2015, n. 356

PSR 2007-2013 - Misura 226. "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" - Complesso forestale regionale "Isola Varano" (2° lotto). - Proponente: ARIF. Valutazione di incidenza. ID_5173

L'anno 2015 addì 5 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. e Vinca"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 34/2015;

VISTA la D.G.R. 1595/2015;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premesse che:

- con nota prot. n. AOO_089/25/03/2015 n. 12198, assunta al prot. n. AOO_089/12/05/2015 n. 6431, l'Agenzia regionale attività irrigue e forestali (di seguito ARIF), trasmetteva il progetto esecutivo relativo agli interventi sopra emarginati comprendenti la documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006;
- con nota prot. AOO_01/06/2015 n. 7664, l'Ufficio scrivente richiedeva l'attestazione del versamento degli oneri istruttori invitando l'ARIF a trasmettere copia della documentazione progettuale anche all'Ente Parco nazionale del Gargano nonché all'Autorità di Bacino della Puglia al fine dell'espressione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4 bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. AOO_ARIF/08/06/2015 n. 25268, acquisita al prot. AOO_089/22/06/2015 n. 8555, l'ARIF, riscontava la predetta nota prot. n. 7664/2015 trasmettendo l'attestazione del versamento degli oneri istruttori.
- con nota prot. 3071 del 19/06/2015, acquisita al prot. AOO_089/25/06/2015 n. 8788 l'Ente Parco nazionale del Gargano rendeva il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. n. 9062 del 01/07/2015, acquisita al prot. AOO_089/07/07/2015 n. 9440, l'Autorità di Bacino della Puglia rilevava che, ai sensi della L.r. 19/2013, la competenza relativa al rilascio del parere di compatibilità del progetto alle previsioni del P.A.I. era attribuita al Comune di Cagnano Varano,
- l'ARIF con nota inviata a mezzo PEC in data 17/09/2015, ed acquisita al prot. AOO_089/30/09/2015 n. 13140, trasmetteva il parere favorevole reso, ai sensi della L.r. 19/2013, dal Comune di Cagnano Varano con nota prot. n. 5550 del 08/09/2015

Tutto ciò premesso, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Gli interventi, così come riportato nella documentazione trasmessa, consistono nelle seguenti operazioni:

1. eliminazione selettiva della vegetazione arbustiva ed erbacea indesiderata;
2. diradamento dal basso e di intensità moderata. Secondo i dati riportati relativi all'intensità del diradamento si afferma che, a seguito dell'intervento, si avrà una riduzione, stimata, del numero di alberi pari al 28% e dell'area basimetrica pari al 17%;
3. spalcatura dei rami secchi fino all'altezza di 3 m e di quelli verdi sino all'altezza di 2 m;
4. sramatura e depezzamento delle piante schiantate;
5. ricostituzione delle aree percorse da fuoco mediante rinfoltimento con 5.400 piantine di leccio e pino d'Aleppo

Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale oggetto di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, è costituito da un rimboschimento di circa sessant'anni di età in cui sono presenti due distinte tipologie: la prima costituita da un rimboschimento di pino domestico, pino marittimo e pino d'Aleppo, la seconda da eucalipto sp. La struttura del popolamento arboreo risente tuttavia del passaggio ripetuto degli incendi che hanno interessato la a più riprese (anni 2002, 2003, 2004, 2006, 2007, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2014) la Foresta demaniale in oggetto. Si rileva altresì che in prossimità della costa il rimboschimento tende a lasciare spazio all'affermazione della macchia mediterranea.

L'area di intervento, estesa circa ha 44, è individuata catastalmente dalle particelle 62, 1887, 1895, 1896, 1898 e 1899 del foglio 1 nonché dalla particella 7 del foglio 2 del Comune di Cagnano Varano interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Isola e Lago di Varano".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly1 è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr001fg.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Dune con vegetazione di sclerofille 5%

Foreste dunari di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis* (*) 10%

Lagune (*) 65%

Pascoli inondatai mediterranei 5%

Perticaia costiera di *Ginepri* (*) 5%

Steppe salate (*) 5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Lutra lutra*; *Rhinolophus ferrum-equinum*.

Uccelli: *Mergus merganser*; *Anas penelope*; *Anas querquedula*; *Anas strepera*; *Aythya ferina*; *Aythya fuligula*; *Gallinago gallinago*; *Fulica atra*; *Anas crecca*; *Mergus serrator*; *Anas platyrhynchos*; *Bucephala clangula*; *Pandion haliaetus*; *Podiceps cristatus*; *Falco subbuteo*; *Falco eleonora*; *Tyto alba*; *Acrocephalus*; *Aythya marila*; *Circus pygargus*; *Alcedo atthis*; *Ardea purpurea*; *Ardeola ralloides*; *Botaurus stellaris*; *Chlidonias hybridus*; *Anser anser*; *Circus cyaneus*; *Anas clypeata*; *Circus aeruginosus*; *Egretta alba*; *Sterna sandvicensis*; *Chlidonias niger*; *Anas acuta*; *Egretta garzetta*; *Sterna albifrons*; *Phalacrocorax carbo*; *Nycticorax nycticorax*; *Ixobrychus minutus*; *Himantopus*.

Rettili e anfibi: *Emys orbicularis*; *Elaphe quatuorlineata*; *Testudo hermanni*; *Caretta caretta*; *Bombina variegata*.

Pesci: *Padogobius panizzai*; *Aphanius fasciatus*; *Alburnus albidus*.

Invertebrati: Coenagrion mercuriale

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP -Territori costieri (300 m)

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

- UCP - Prati e pascoli naturali;

- UCP - Formazioni Arbustive in evoluzione naturale;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Isola e Lago di Varano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figure territoriali: I laghi di Lesina e Varano

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Cagnano Varano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Isola e Lago di Varano" (cod. IT9110001) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Ente Parco nazionale del Gargano (5, 12 e 14):

1. gli interventi selvicolturali previsti sono vietati dal 15 marzo al 15 luglio;
2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il valore di area basimetrica da asportare stimato secondo quanto riportato nella relazione di progetto;
3. lo strato arbustivo deve essere tutelato con l'eccezione degli esemplari che dovessero essere eventualmente di intralcio alle operazioni di diradamento o al fine di creare interruzione nella distribuzione orizzontale dei combustibili;
4. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive indigene secondo quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto, eventualmente, anche della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010). È tuttavia consentito l'impiego di materiale di impianto non conforme alle predette caratteristiche, comunque proveniente dalla macroregione mediterranea meridionale così come definita dalla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestale del 02/04/2014, prot. n. 15632, e a condizione che il direttore lavori attesti l'idoneità di tale materiale dal punto di vista biologico ed ecologico con i siti di intervento individuati nel territorio della Regione Puglia. Tale idoneità potrà essere verificata dal Servizio Foreste;

5. il sesto di impianto deve essere irregolare;

6. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;

7. divieto alla rimozione di alberi con cavità;

8. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;

9. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

10. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;

11. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree secondarie presenti con particolare riferimento alle specie fruttifere;

12. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);

13. è fatto obbligo, al fine di salvaguardare la biodiversità forestale, di rilasciare tutte le specie arboree secondarie del bosco e la vegetazione del sottobosco;

14. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente

15. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;

16. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;

17. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per i progetti presentati e proposti dall'Agenzia regionale attività irrigue e forestali ed inclusi nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente: Agenzia regionale attività irrigue forestali;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, all'Ente Parco nazionale del Gargano, al Corpo forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), alla Provincia di Foggia, al Comune di Cagnano Varano, al Responsabile della Misura 226 e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

Atti e comunicazioni degli Enti Locali
